

Avvicendamento alla presidenza del *Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia*.

Al giornalista veronese Claudio Beccalossi succede il medico trevigliese

Augusto Rippa-Christi Marincovich

Milano – Cambio ai vertici del *Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia*, prima con sede legale e della presidenza in via Ventura 2, a Verona e con segreteria generale in viale Corsica 33, a Milano. Dopo che l'assemblea annuale dello scorso anno era stata annullata a causa dell'emergenza

Covi

d-19

, il 27 novembre scorso il direttivo dell'organismo s'è riunito in un noto ristorante della città meneghina per procedere alle nomine in scadenza dopo i cinque anni (più uno per cause di forza maggiore) di mandato.

Il presidente e rappresentante legale eletto nella riunione del 5 dicembre 2015 presso il Centro "Santa Toscana" a Porta Vescovo (Verona), il giornalista scaligero Claudio Beccalossi, è stato nominato presidente onorario mentre gli è subentrato alle redini del *Movimento* il dottor Augusto Rippa-Christi Marincovich (urologo, consulente e docente,

ex

primario di Urologia nel Policlinico di Monza, dai trascorsi di famiglia legati all'italiana Fiume, oggi la croata Rijeka) di Treviglio (Bergamo).

Sono stati confermati nelle loro cariche, inoltre, Romano Cramer (milanese originario di Albona, ora Labin in Croazia), segretario generale e tesoriere ed il veronese Paolo Spadafora, vicepresidente.

Hanno avuto riconvalida quali consiglieri nazionali Guido Macutz, Franco Polver, Gianna Duda Marinelli supportati dai nuovi Maria Antonietta Marocchi, Riccardo Lenski e Pietro Porciani. Al recapito in viale Maino a Milano dello studio di quest'ultimo, noto avvocato e consulente legale del *Movimento*, verrà trasferita da Verona la sede legale.

Di fresca nomina anche il presidente dei revisori dei conti, Luca Lorenzin e conferme, invece, per gli stessi revisori, Cornelia Costa e Giulio Sequenzia, altro veronese.

Nell'occasione, i presenti si sono poi spostati nella vicina piazza della Repubblica (già piazza Fiume) per deporre fiori e rendere omaggio al massiccio monumento (ben 7 tonnellate di porfido!) progettato da Piero Tarticchio (nato nel 1936 a Gallesano d'Istria, adesso Galizăna, costretto con la madre all'esodo nel 1945) che ebbe, purtroppo, ben sette parenti "spariti" e/o infoibati dai comunisti titini, tra cui il padre ed il sacerdote don Angelo Tarticchio. Inaugurato il 10 ottobre 2020 alla presenza dei sindaci di Milano (Beppe Sala), di Trieste (Roberto Dipiazza), di Gorizia (Rodolfo Ziberna) e dei rappresentanti di varie associazioni di originari e discendenti delle *ex terre italiane orientali* con i loro labari, il manufatto riporta incisa la dedica: "A perenne memoria dei martiri delle foibe, degli scomparsi senza ritorno e dei 350.000 esuli dalla Venezia Giulia, dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia 1943 – 1954". Accanto alla scritta, sulla pietra, è stato raffigurato un uomo con le braccia aperte come un Cristo sulla croce, scaraventato nel buio d'una foiba.

Prosegue con quadri parzialmente rinnovati, quindi, il percorso per "non dimenticare e non far dimenticare" del *Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia*, fondato nel 1999 dalla prof.ssa Maria Renata Sequenzia (triestina di nascita e veronese d'adozione) e dall'esule fiumano Carlo Cesare Montani. Subentrata nel 2002 a Piero Tarticchio come presidente dell'organismo, la prof.ssa Sequenzia ha insegnato a Pescantina, Isola della Scala, Mantova prima di concludere la sua carriera al liceo scientifico statale "Girolamo Fracastoro". È stata la guida del *Movimento* fino al suo decesso, avvenuto il 18 luglio 2015 all'età di 91 anni nella sua casa in via Torelli, a Verona, dove vive tuttora il figlio Giulio.

C. B.



Un momento della riunione del Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia a Milano



Ecco il presidente del Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia, Claudio Beccalossi (a destra),



il presidente del Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia, il trevigliese Augusto



il presidente del Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia, il trevigliese Augusto Pappia. Oreste Merito in piazza della